

CULTURA & SOCIETÀ IN CAPITANATA

Attualità culturali, politica, storia, arte, dialettologia e tradizioni popolari

Free Magazine, No profit, a cura di Tonio Sereno – toniosereno@gmail.com

Tutte le gradite e amichevoli collaborazioni sono da intendersi a titolo gratuito

n. **19**

Anno IV – 05 Marzo 2024

<http://toniosereno.altervista.org/> - <http://ildialettodifoggia.altervista.org/>



Marco Moresco dirige l'Orchestra ICO Suoni del Sud venerdì 8 marzo al Teatro Giordano di Foggia

In questo numero:

- 1) Palazzo Dogana - *'Donne di Puglia, amanti, sante ed assassine'* – Venerdì 8 marzo a Foggia
- 2) Mongolfiera - *OrEx Dance Tribe e Impegno Donna l'8 marzo al Centro commerciale di Foggia*
- 3) Cerignola - *Nuovo stadio, definito il percorso per la formulazione del progetto*
- 4) San Severo - *A Palazzo Celestini il tavolo tecnico "Tutela e salvaguardia della Festa del Soccorso"*
- 5) Teatro U. Giordano - *Hokuspokus della celebre compagnia Familie Floz A Foggia il 5 e il 6 marzo*
- 6) ICO Suoni del Sud - *Queen Project: concerto rock-sinfonico sulle musiche di F. Mercury a Foggia*
- 7) Anna Marino e Nando Romano - *Dizionario Ragionato del dialetto di Foggia - Voce Pagghjè [paʃ:ə]*
- 8) Tonio Sereno – *Dizionario fonetico del dialetto foggiano - Lettera M ([maskal'dʒɪnə]–[matəra't:sɜrə])*
- 9) La bacheca della cultura e degli spettacoli

Palazzo Dogana

‘Donne di Puglia, amanti, sante ed assassine’ di Carmine de Leo

Venerdì 8 marzo a Foggia nel salone del Tribunale della Dogana

Marzo, un intero mese dedicato alla donna con il Dipartimento Cultura da una degli Amici del Museo Civico, l'UNITRE, l'Archivio di Stato di Foggia e il patrocinio dell'Amministrazione Provinciale di Foggia.

Associazioni ed enti pubblici in sinergia che hanno organizzato ben tre manifestazioni.

- Venerdì 8 marzo ore 16,30 salone del Tribunale della Dogana, convegno il **Controcanto delle Donne** e presentazione del volume **Donne di Puglia, amanti, sante ed assassine** di Carmine de Leo, relatori: Giovanna Irmici presidente Unitre – Foggia, Massimo Mastroiorio direttore Archivio di Stato di Foggia e lo stesso Carmine de Leo

Al termine della serata trasferimento presso il vicino palazzo Filiasi, sede dell'Archivio di Stato, per **inaugurare la mostra: Donne nelle fonti d'archivio**, che resterà aperta fino al 26 marzo.

Lo stesso 26 marzo, alle ore 17,00, un ulteriore convegno presso la sala John Marino dello stesso Archivio, con gli stessi relatori del primo: **Le donne in archivio e nella letteratura**, chiuderà questo mese dedicato interamente a tante figure femminili, che emergono per le loro particolari biografie dal passato attraverso documenti inediti ritrovati e narrati dallo scritto Carmine de Leo.

Donne che, come sarà sottolineato dalla relatrice Giovanna Irmici, hanno dimostrato spesso la loro audacia nella scelta di comportamenti, professioni ed azioni in genere, che, per le epoche in cui hanno vissuto, testimoniano un coraggio non comune.

Emerge però dalla documentazione antica che sarà illustrata dal relatore Massimo Mastroiorio, anche una negativa constatazione, i reati a carico delle donne sono sempre gli stessi. violenze, rapimenti, stupri, ecc. come evidenziato dai documenti d'archivio che saranno messi in mostra.

Purtroppo, non è cambiato molto, per questa ragione le manifestazioni oggi organizzate dalle associazioni culturali e dagli Enti citati, dedicando un intero mese alla donna, hanno lo scopo risvegliare le coscienze soprattutto nel campo della violenza di genere e femminicidi!



La S.V. è invitata alle manifestazioni per la
GIORNATA INTERNAZIONALE DELLA DONNA

patrocinate dalla Provincia di Foggia e
organizzate da Archivio di Stato di Foggia
Amici Museo Civico e UNITRE sede Foggia

Prima parte

Venerdì 8 Marzo ore 16.30

Palazzo Dogana - Sala del Tribunale

Il controcanto delle donne

Saluti:

Avv. Giuseppe Nobiletti

Presidente Provincia Foggia

Relazioni:

Dott. Massimo Mastroiorio

Direttore Archivio di Stato Foggia

*Le donne nei documenti d'archivio e nel
volume di Carmine de Leo "Donne di Puglia"*

prof.ssa Giovanna Irmici

Presidente UNITRE sede di Foggia

Donne protagoniste, donne raccontate

Carmine de Leo

Presidente Amici Museo Civico

Donne di Puglia, riflessioni dell'autore



Al termine delle relazioni
Trasferimento a p.zzo Filiasi
sede Archivio di Stato

Inaugurazione mostra:

Donne nelle fonti d'archivio

che resterà aperta fino al 26 marzo 2024



Seconda parte

Martedì 26 marzo ore 17.00

**Palazzo Filiasi sede
dell'Archivio di Stato
Sala John Marino**

Chiusura mostra

***Le donne in archivio
e nella letteratura***

Relazioni:

Dott. Massimo Mastroiorio

Direttore Archivio di Stato Foggia

Riflessioni su una mostra

Carmine de Leo

Presidente Amici Museo Civico

*L'importanza delle fonti d'archivio
per la storia delle donne*

prof.ssa Giovanna Irmici

Presidente UNITRE sede di Foggia

Voci di donne nella letteratura

Presidente Provincia Foggia

Avv. Giuseppe Nobiletti

Direttore Archivio di Stato Foggia

dott. Massimo Mastroiorio

Presidente Amici Museo Civico

Carmine de Leo

Presidente UNITRE sede di Foggia

prof.ssa Giovanna Irmici



Mongolfiera

OrEx Dance Tribe e Impegno Donna

l'8 marzo in occasione della Giornata internazionale della donna

Quest'anno il Centro commerciale Mongolfiera di Foggia ha deciso di celebrare la Giornata internazionale della donna proponendo momenti di riflessione per tutte le età. *"C'è da fare ancora strada"* è, infatti, il claim di questo evento che, partito il 27 febbraio, si concluderà venerdì 8 marzo.

Nel corso della giornata conclusiva del percorso caratterizzato da **letture collettive, musica e fotografia**, sono previste la performance del gruppo OrEx Dance Tribe e la lettura di alcuni brani tratti dal libro 'Voci dall'Anima' realizzato dall'associazione Impegno Donna di Franca Dente a cura di Matteo Bonfitto, attore dell'a.p.s. Enarchè. Al termine della giornata, a tutte le donne presenti verrà donata una poesia.

Fino all'8 marzo sarà possibile visitare il percorso fotografico 'Nuovi orizzonti per Foggia' a cura dell'associazione Donne in Rete. In mostra 12 storie di donne della Capitanata che meritano di essere ricordate per il proprio impegno sociale, politico e culturale per mezzo (anche) della intitolazione delle strade cittadine. *"In totale le strade di Foggia intitolate agli uomini sono il 60% - spiegano da Donne in Rete - quelle alle donne solo il 4%. Con questa mostra sulla toponomastica femminile presentiamo alcune intitolazioni già esistenti e ne proponiamo di nuove. Si tratta di una azione simbolica per favorire l'empowerment femminile, per aumentare la visibilità del loro contributo alla storia e alla cultura, per educare soprattutto le nuove generazioni alla parità di genere e ad una corretta narrazione storica"*.

Le donne raccontate nella mostra sono: Anna De Lauro Matera, Maria Teresa Di Lascia, Ester Loiodice, Maria Marcone, Marina Mazzei, Carmela Panico, Maria Luigia Panniello, Vincenza Pascucci, Liliana Rossi, Laura Rubino, Maria Schinaia e Esterina Zuccarone. All'inaugurazione della mostra sono intervenute l'assessora al welfare della Regione Puglia Rosa Barone, l'assessora alle politiche sociali del Comune di Foggia Simona Mendolicchio e la consigliera di parità della Provincia di Foggia Assunta Di Matteo.

Martedì 5 marzo, grazie al coinvolgimento della casa editrice Matilda di Gemma Pacella, a partire dalle ore 17.30 i bambini dai 5 agli 11 anni saranno i protagonisti di una lettura collettiva e del laboratorio 'Una cartolina per Foggia'.

Cerignola

Nuovo stadio, il sindaco Bonito annuncia: “Definito il percorso per la formulazione del progetto di finanza e la sostituzione di Gaesi”

Si è tenuto nei giorni scorsi il Consiglio Comunale monotematico sulla realizzazione del nuovo stadio di Cerignola. Il sindaco Bonito è intervenuto ricostruendo meticolosamente le tappe del progetto ed annunciando importanti passi avanti rispetto alla reale fattibilità dell'opera. “L'Istituto del Credito Sportivo è disponibile a sostenere la realizzazione del nuovo stadio a Cerignola con la concessione di un mutuo ventennale senza interessi a favore del Comune”. La volontà di affiancare il partenariato pubblico-privato è stata espressa dai vertici della Direzione generale dell'Istituto, rappresentata dalla responsabile della Direzione Commerciale e Marketing Debora Miccio, all'esito dell'incontro, svoltosi a Roma il 19 febbraio, con il sindaco Francesco Bonito, gli assessori al Bilancio, Pietro Gianfriddo, e ai Lavori Pubblici, Michele Lasalvia, e il rappresentante del partenariato privato, il dott. Luigi Aiudi.

L'Istituto, inoltre, ha manifestato la disponibilità ad articolare una consulenza specialistica per lo studio di fattibilità e l'analisi della convenienza economica del progetto. L'incontro è stata anche l'occasione per condividere il percorso tecnico, amministrativo e finanziario che condurrà, in tempi ragionevolmente brevi all'esecuzione dell'opera e dei servizi annessi e connessi. “Sarà compito della compagine imprenditoriale, innanzitutto, individuare un nuovo general contractor – ha precisato il sindaco Bonito – che sostituirà la Gaesy srl e presenterà all'Amministrazione una più compiuta proposta”. Parte pubblica e parte privata concerteranno, quindi, la modalità di finanziamento dell'opera con la precisa indicazione delle relative e reciproche obbligazioni. Lo schema di accordo pubblico-privato sarà anche sottoposto all'Istituto del Credito Sportivo per le valutazioni relativamente alla fattibilità e alla utilità economica del progetto, che saranno attestate in un parere motivato. Terminata questa fase, i privati formalizzeranno la proposta di project financing che sarà soggetta a tutte le prescrizioni normative relativamente alla pubblicizzazione, l'assegnazione e l'affidamento delle opere. Al termine del suo intervento il sindaco ha sottolineato l'importanza del coinvolgimento dell'intero consiglio Comunale per la progettazione e la costruzione del nuovo impianto sportivo, un'autentica opportunità per lo sviluppo dell'economia cittadina.

San Severo

A Palazzo Celestini il tavolo tecnico “Tutela e salvaguardia della Festa del Soccorso”



Lo scorso 19 gennaio, presso la Sala Raffaele Recca di Palazzo Celestini – Residenza Municipale - si è tenuto un tavolo tecnico sul tema “Tutela e salvaguardia della Festa del Soccorso”.

L’istituto Centrale per il Patrimonio Immateriale – Ministero della Cultura d’intesa con il Comune di San Severo - Assessorato alla Cultura, ha istituito un gruppo di lavoro, al fine di individuare una procedura che faciliti l’organizzazione della festa Patronale sanseverese ed avviare così un procedimento con le parti organizzative della Festa, per redigere un capitolato tecnico che individui in maniera definitiva gli elementi fondamentali della Festa.

Alla prima riunione organizzativa, tenutasi alla presenza del Vice Sindaco

N. 19 del 05-03-2024

—Periodico di attualità culturali, politica, storia, arte, dialettologia e tradizioni popolari—

Salvatore Margiotta, dell'Assessore alla Cultura Celeste Iacovino, dei Consiglieri Comunali collegati in video conferenza Michele del Sordo ed Enrico Pennacchio, l'Istituto Centrale per il Patrimonio Immateriale – Ministero della Cultura ha invitato a partecipare il prof. Emanuele d'Angelo, storico della Festa



del Soccorso, l'Associazione Tradizione Fugente, rappresentata da Antonio Quagliano e Davide Palmisano, l'Associazione Pro Civitate, rappresentata da Felice Gagliardi, l'Associazione Terra dei Fuochi, rappresentata da Luigi Fantasia e Michela Fantasia e la Pro Loco di San Severo rappresentata da Raffaele Florio.

A rappresentare il Ministero della Cultura sono intervenuti: il dott. Fabio Fichera, Responsabile per la tutela e la salvaguardia del patrimonio immateriale e dei beni dea dell'area geografica sud Italia e Responsabile progetto nazionale testimoni viventi e tesori umani - Istituto Centrale per il Patrimonio Immateriale, il Dott. Francesco Faraci, Fotografo incaricato da Istituto Centrale per il Patrimonio Immateriale, la dott.ssa Cinzia Marchesini, Responsabile per la tutela e la salvaguardia del patrimonio immateriale e dei beni dea dell'area geografica centro Italia e Responsabile progetto nazionale testimoni viventi e tesori umani - Istituto Centrale per il Patrimonio Immateriale, il prof. Daniele Parbuono, direttore della Scuola di Specializzazione in beni demoetnoantropologici dell'Università degli Studi di Perugia (convenzionata con le Università di Basilicata, Firenze, Siena e Torino) e la dott.ssa Donatella Pian Responsabile are funzionale demoetnoantropologia della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio BAT e Foggia.

In tale occasione l'Assessore Iacovino ha sottolineato quanto sia di fondamentale importanza la creazione di un dossier della Festa del Soccorso, redatto con il fondamentale supporto dell'Istituto Centrale per il Patrimonio Immateriale del Ministero della Cultura, scritto e condiviso da tutti i protagonisti della festa che cristallizzi gli aspetti fondamentali della Festa, garantendone uniformità di organizzazione nel tempo.

Teatro U. Giordano

Hokuspokus della celebre compagnia Familie Floz

A Foggia il 5 e il 6 marzo

Continua la stagione teatrale al Giordano realizzata dall'amministrazione comunale di Foggia in collaborazione con il Teatro Pubblico Pugliese con il quarto appuntamento in cartellone, *Hokuspokus* della celebre compagnia internazionale – nata a Berlino- Familie Flöz, che coniuga e rielabora discipline quali il teatro di figura e di maschera, la danza, la clownerie, l'acrobazia, la magia e l'improvvisazione.

Hokuspokus è una rappresentazione del teatro come una scatola delle meraviglie, che visitiamo per celebra-

re il gioco della menzogna e della verità. Le tenebre sono diventate luce, il soffio divino è stato ispirato e i primi amanti si trovano nel giardino paradisiaco. Osano muovere i primi passi insieme come coppia, cercano riparo dalla natura e, grazie a Dio, trovano un appartamento a prezzi accessibili. Il destino trascina presto la giovane coppia sulle montagne russe della vita. Con ogni figlio, le forze centrifughe crescono e minacciano di distruggere la famiglia.

FamilieFlöz amplia la sua cassetta degli attrezzi per questo spettacolo e, oltre alle note figure in maschera, mostra anche gli attori dietro di esse. Suonando musica, cantando, filmando, parlando o facendo rumori, l'ensemble crea il mondo delle maschere davanti agli occhi del pubblico, in modo suggestivo e divertente al tempo stesso, dal grande impatto emotivo.

Biglietti a partire da 10 euro ancora disponibili online al link <https://bit.ly/4bUmETs>, in tutti i punti vendita Vivaticket.

Al botteghino del Teatro Giordano negli orari di apertura: 4 marzo dalle 15 alle 17, 5 marzo dalle 19 a inizio spettacolo, 6 marzo dalle 19 a inizio spettacolo.



ICO Suoni del Sud

Queen Project: concerto rock-sinfonico sulle musiche di Freddie Mercury & Co

Debutto al Teatro Giordano di Foggia l'8 marzo

Il secondo appuntamento della Terza stagione concertistica dell'**Orchestra ICO Suoni del Sud** propone una straordinaria produzione targata "Suoni del Sud" intitolata "**Queen Project - Bohemian Fantasy for piano and orchestra**", un concerto rock-sinfonico sulle musiche del leggendario gruppo britannico.

Venerdì 8 marzo, alle 20.30, al Teatro Giordano di Foggia si avrà l'occasione di riascoltare, in chiave sinfonica, "Bohemian Rhapsody", "We Will Rock You", "The Show

Must Go On", "Killer Queen", "Somebody to Love", "We Are The Champions" e altri capisaldi dell'epopea Queen, con arrangiamenti orchestrali che ne rispettano l'essenza e ne esaltano la forza.

Il concerto vedrà la straordinaria partecipazione, in veste di solista, di **Giuseppe Andaloro**, fuoriclasse del pianoforte a cui si devono anche gli arrangiamenti orchestrali.

Vincitore di importanti riconoscimenti, tra cui il Premio Busoni, Giuseppe Andaloro spazia con padronanza dalla musica rinascimentale a quella contemporanea. Venerdì sera con lui ci sarà l'orchestra stabile di Foggia, che per l'occasione avrà in formazione anche la batteria, diretta dal maestro **Marco Moresco**.

"Siamo orgogliosi di presentare in prima assoluta proprio a Foggia uno spettacolare omaggio alla band che ha fatto la storia, in cui si incontrano la musica sinfonica e il rock, il pianoforte e tutti i suoni dell'orchestra.", annuncia **Libera Granatiero**, presidente di Suoni del Sud.

Il concerto di Foggia sarà registrato dal vivo per la pubblicazione di un CD, mentre 'Queen Project' sarà proposto nuovamente il 9 marzo a L'Aquila e il 10 a Barletta, al Teatro Curci.

Per informazioni si può chiamare il numero 324.5912249.



Giuseppe Andaloro



3 TERZA STAGIONE CONCERTISTICA 2024

Istituzione Concertistica Orchestrale **“Suoni del Sud”**

venerdì 8 marzo

ORCHESTRA ICO “SUONI DEL SUD”

Queen Project

Bohemian Fantasy for piano and orchestra

orchestrazione e pianoforte – **Giuseppe Andaloro**
direttore – **Marco Moresco**

- The Show Must Go On
- We Will Rock You
- We Are The Champions
- Killer Queen
- Don't Stop Me Now
- Love Of My Life
- Crazy Little Thing Called Love
- I Want To Break Free
- I Want It All
- Bicycle Race
- Somebody To Love
- Bohemian Rhapsody



Teatro Umberto Giordano

PIAZZA CESARE BATTISTI – FOGGIA

ingresso ore **20:00** – sipario ore **20:30**

Vendita abbonamenti presso la sede dell'associazione “Suoni del Sud” in via Brindisi, 25 – Foggia; dal lunedì al venerdì dalle 9:30 alle 12:30. I biglietti dei singoli concerti della Terza Stagione saranno acquistabili sul sito www.vivaticket.com, presso la sede dell'associazione “Suoni del Sud” o presso il botteghino del Teatro “Umberto Giordano” un'ora prima dell'inizio dei concerti.

Sconto per over 65, studenti scuole, afam, universitari, associazioni convenzionate.

— Acquisto biglietto singolo —

Pultrone e Palchi di I° e II° fila centrali	Palchi di I° e II° fila lateral	Palchi di III° fila centrali	Palchi di III° fila lateral	Loggione
€14	€13	€12	€11	€10



Il Direttore Artistico
Ettore Pellegrino

Info +39 326 5912249
orchestrasuonidelsud@gmail.com
www.suonidelsud.com

Il Presidente
Libera Granatiero

Dizionario Ragionato del dialetto di Foggia

di Anna Marino e Nando Romano

Voce Pagghjè

◆ ■ **Pagghjè** [paʃ:ə] òggi *pagliè*, la laterale avanza anche néi deriv., f. 'paglia' gen. pér ógni tipo e uso anche met., panromanzo. Già in QERC 8: 51, c. 159 "Item domum unam cum furno, apparatu suo, et curte pro palea, que fuit Sancte Marie Theotonicorum in suburbio Maniaporci." E "*Pagghie*: paglia." AOB. ♠ Il mòdo di dire méno recènte att. è nêllo stralcio di verbale di un processo, ASFG DdP serie IX f. 1784, corsivi miei "La Giovanna li soggiunse: *mannaggia li muorte de mammata*; tu per Raffaele Russo *t'hai puosto paglia sotto*; ma io mi li fatigo, e me li stento. Ciò inteso la rubricata si alzò dal suo grado e fattasi sopra detta Giovanna dicendoli "Dunque *Raffaele Russo m'ha posto paglia sotto*", che li fu dalla stessa risposto e replicato di sì, alzò la mano destra aperta, e li tirò un forte schiaffo nella gota sinistra ed immediatamen^{te} afferratela per i capelli, la tirò fuori dalla porta nella strada; non mancando la Giovanna di afferrare anche la rubrica^{ta} per i capelli, e siccome all'atto che si tenevano afferrate, e si davano de' pugni, accorse Maria Giuseppa di Bello zitella di circa quattordici anni per aiutare la di lei madre Giovanna, così dall'altra parte accorse la rubrica^{ta} Angiola Zulli sorella della Chiara la quale similmente afferrò la zitella di Bello per i capelli, e la sbalzò a terra, dal quale urto li causò una contusione sopra l'omero a parte destra, senza verun pericolo; in quel



mentre essendo accorsa Giovanna R(...) ed altre del vicinato, le divisero." Spiegato nêl successivo interrogatorio da Chiara Zulli "(...) vicino al Pozzo Carella nel borgo detto di Gesù e Maria (parte dell'attuale via Garofalo, n.d.r.), dicendomi "miserabile e che io era stata dotata per carità da Rafaele Russo". ♣ *Aspittè ciuccè mîjè quannè vènè a pagghja nôvè* 'Aspèta ciuco mio quando arriva la paglia nuòva.' IMR e ANZ.: 94. "*K'u timbe e k'a pagghje s'ammaturène i nèspute*. Col tempo e con la paglia si maturano

le nespole" ossia: *C'u tímbe e cca pagghjè, s'ammaturènè i nèsplèlè*, ANZ.: 204 "*Nen tène pagghje p'a ciuccia sùje*: Non ha paglia per la sua asina. Si usa quando si vuole evidenziare l'incapacità di qualcuno." ossia: *Nèn-dènè pagghjè pa ciuccia sùjè*, ANZ.: 95. *Stämè angôrè a ppagghjè dè gränè!* 'Siamo ancóra a paglia di grano!' altro che finire,

—Periodico di attualità culturali, politica, storia, arte, dialettologia e tradizioni popolari—

abbiamo appena iniziato! IMR e ANZ.: 152. “Tene a code de pagghie; tiene la coda di paglia.” pér: *Tênë a côdë dë pagghjë*, AOB n. 117. Pér: *U ciuccë pòrtë a pagghjë e u ciuccë s'a magnë*. → *Magnà*. “Vole pagghie pe ciente cavalle; insaziabile, non gli basta la paglia per cento cavalli; chi vuole farsi ragione per forza avendo torto.” AOB n. 433, anche in ANZ.: 81 “*Vulève pagghje pe cinde cavalle* Voleva paglia per cento cavalli.” pretendere troppo, ossia: *Vòlë / Vulêvë pagghjë pë ccindë cavallë*. Diff. in onomastica anche a Foggia e in Capitanata cón i cognómi: *Paglia*, *Cacciapaglia*, dal mestiere, e *Paglialonga*, forse pér la magrezza, SGARAMÈLLA. Diff. in top. nélla Prov. anche néi deriv. ma nón a Foggia. Dim. *paglètèllë*, òggi anche *pagghjùzzë*, *pagliùzzë* dall’it. → *Vindë*. | **Paglièttë** f. ‘paglietta’



cappello. **2.** ‘Avvocato’ professionista pòco stimato; già in VDDF “PAGLIÈTTE. Legale, Avvocato.” Att. nél 1870 a Nàpoli “Era un distintivo di categoria degli avvocati per cui la v. è passata per scherzo ad indicare avvocato da strapazzo nell’uso meridionale (...)” DEI. ♠ *Che? vājë appírzë a qquillë? Quillë e na paglièttë!* ‘Cos’è, vai appresso a quello? Quello è un paglietta.’ De Trino. Pér il “paglietta calzolaio” AOB I: 47 e s. | **Paglinë** agg. ‘paglierino’. | **Pagghjônë**¹ + accr. ‘pagliericcio’ in VDDF “PAGLIÒNE. Pagliericcio.” | **Pagghjônë**² ‘fanfarónë’ → *Pallë*. | **Pagghjäre** m. ‘pagliaio’ ma in VDDF ambigen. “PAGLIÀRA e PAGLIÀRO - Stanza di paglia o di frasche, dove si ricoverano la notte al coperto coloro che abitano la campagna. *Capanna*.” Mutuato dal PUÒTI. Néllò

Scadenzière: “*Palearius*. I pagliai censiti sono sei: quattro a Fontana Fura (c. 144 v., c. 145 r.), uno a Salzoburgo (c. 191 r.) e uno a Casale Celano (c. 195 v.)” ZECCHINO: 49. Pér Foggia è att. al f. “Item dixerunt peciam unam terre in Bassano iuxta stratellam que vadit ad Palearia et tendit usque ad stratam Baroli que fuit templi.” QERC 8: 57 c. 162, pér ‘capanna, pagliaio, solaio’, DEI sv. *pagliaio*, REW 6163. In CUNTO *passim*, è att. *pagliaro* ma più spèssò *pagliara*. Servivano spècie pér abitazione fino al primo Novecènto nón sólo a Foggia: De Trino riferisce di avérne visto uno da piccolo (intórno al 1930-34) di paglia e fango: su via Lucèra; riferisce inóltre di persóne di Anzano che èrano così abitate a vivere néi pagliai da rifiutare, nél 1959, una casa popolare. Pér quanto attiene i *pagliäre* déi pescatóri dél Lago di Varano nél Gargano, cfr. G. MELILLO, 1925, fig. 4. Una att. dell’uso dél *pagliäre* còme abitazione nón occasionale si ha, pér San Sevèro, in LUCCHINO: 26 pér il 1627 “Al rischiararsi dell’alba (...) stando un povero uomo con sua moglie e famiglia in letto, mentre si alzava per vestirsi nella sua abitazione, ch’era un tugurio che noi con vocabolo paesano chiamiamo *pagliaja*, cadde una saetta sopra il letto che di subito ammazzò il povero uomo (...); e non bruciò il tugurio; ma, passando da questo ad altro tugurio vicino, ammazzò due cavalli dell’infelice uomo morto che erano ivi dentro.” Venivano quindi usati pér abitazione, stalla e depòsito. ♣ “*Lassa fa a Dìje, lassa fa a Dìje: u pagghjäre se gardije*. Lascia fare a Dio, lascia fare a Dio: il pagliaio (si) arse (bruciò).” Ossia: *Lassa fa a Ddìjè: u pagghjäre së òardìjë*. AOB n. 216. Per la costruzione di *pagliai* e

N. 19 del 05-03-2024

—Periodico di attualità culturali, politica, storia, arte, dialettologia e tradizioni popolari—

jacende → Frèvëlë, Jacèndë. Diff. toponimo att. nél Med.: “proprio dove si dice lo Pagliaro di Giovanni da Paulo” Dogana delle Pecore, II,1, f. 18. òggi diff. in Puglia, Calabria, Sicilia. *Pagliaro* è cogn. nap., raro in Prov., *Pagliara* è salentino, presènte a Fòggia. Giàcomo Melillo, in *La pesca nel Lago di Varano in quel di Foggia*, Pisa, Simoncini, 1925: “Presso la foce del lago di Varano si incontrano delle capanne tutte di paglia, di forma tondeggiate, col tetto conico: sono i



Pagliari del Gargano. Domenico S. Antonacci

pagghiare, “pagliari”, le abitazioni dei pescatori.” | **Pagliarônë* + 'stalla', *pagliarone* è att. in ASFG Dogana delle pecore s. IX *Processi criminali*, b. 51 f. 1033 anno ***) locale di proprietà di Agostino Rosati nélla Masseria dél Serpente (attuale Bòrgo Serpente) “costrutto di muraloni, travi d'uno a carro, stacchine e paglia colla muraglia intorno e mangiatoia anche di fabbrica (...) per uso ricettarvi e tenervi bovi ed altri animali al servizio in tempo d'inverno per liberarli dal rigore dei freddi” *Ib.* Il cogn. *Pagliarone* è presènte sulla còsta fra Tèrmoli e Pescara, → *Pavagghjònë*. | *Paglièrë* f. ‘paglièra’ locale pér conservare la paglia, regionalismo in it.; già in SVF “PAGLIÈRA. *Paglièra*. (m.)” a méno che nòn si tratti di un errore di stampa in SVF la vóce *pagliere* nòn è nél TB né in GDLI. VDDF “PAGGHIÈRA. *Pagliera*.” Nél COFG *pagliera* in it. loc. ha quattro occorrènze ma in gèn. si tratta di cantinati o fòndaci, e.g.: “Una stalla detta La Catena piccola, attaccata alla Catena grande, con pagliera, sopra della quale dalla parte di dentro la città quattro camare, ed un fondaco (...)” *Ivi*: 340, pér *Catena* cfr. ROMANO, SEGRETÌ: ***, attuale via Manzóni àngolo vico S. Giuseppe. Nél'uso meridionale anche una sèmplice tettóia, óve si consèrva la paglia pér ripararla dalla piòggia. Vóce di origine settentrionale, DEI. | *Pagghjòschë* talóra enfatizzato in *pagghjòschë* che ne potèbbe denunciare un legame còl nap. *pagghjòsca*, f. ‘inèzia’ còsa da pòco, di nessun cònto, scarso valóre; còme la résa it. ìmplica futilità; lett. ‘pagliuzza’, infatti a S. Sevèro “pagliucola, pagliuzza, filo di paglia, in: *va' ppigghjè* —! ‘va a prendere (la) pagliuzza (giusta)!', ‘valla a indovinare’ (...).” Caricato, còme in: ♠ *Nn'agghjè fattè pagghjòschë*. ‘Nòn ho combinato nulla, nòn ne ho ricavato nulla.’ A rovèscio, a S. Giovanni: “*Me gire atturpe pe pegghià pagghiosca*.” ‘Mi guardo intórno pér far qualcòsa’ Giovanni Scarale. *Quillè? n'accòcchjè pagghjòschë*. ‘Quèllo? È un inètto.’ un incapace pér quanto propóstogli di fare, lett. ‘nòn (è in grado di) mèttere insieme pagliuzze.’ Che tròva cfr. cón: *U ccè po pijarè pagghjòsca* ‘nòn ci si capisce niènte’ a Policastro di S. Marina SA, IMR. In Molise è diff. còme *pagliòcchë* DAM, il tipo *pagghjòschë* è diff. in Puglia sett. e Campania, già in CUNTO I, 9 “la robba se stimma na pagliosca” ‘la roba si stima nulla’ nòn vale nulla. | *Pagliariccè* ‘pagliericcio’. Pér il suff. → *Fattizzè, pasticcè* sv. *Pastè*. | *Pagghjarùlë* cón infisso dim. -ar-, ‘pagliaiòlo’ costruttore di méte, e chi lo aiutava nél raccògliere la paglia; lavóro di grande impégno, durissimo, che culminava nélla costruzione délla méta agli órdini dél *sòtta-curatèlë*, → *Curatèlë, Mètë*. L'esposizione al sóle èra notévole: i pagliaiòli (e metaiòli), riferisce Lilino Consale,

—Periodico di attualità culturali, politica, storia, arte, dialettologia e tradizioni popolari—

sè facèvenë nêrë nêrë 'si facèvan néri néri' nerissimi pèr il sóle. Nél COFG: 531 se ne cóntano due fra cui: "Nicola Peloso di Cagnano quondam Francesco, pagliarolo (...)." Di quèsta dura attività si ha un riflèsso nêi canti, a Torremaggióre: *Muggjhèrëma allu frischè e ji allu sólë / facimë a cchi uadagna cchjù quattrinë. / che bbella vita mena u pagghjajólë / darassë da muggjhèra e dda candina!* "Mia moglie al fresco ed io al sole / facciamo a chi guadagna più quattrini. / Che bella vita mena il pagliaiolo / lontano dalla moglie e dalla cantina!" (inf. Severino Carlucci). 2. 'Pagliaiòlo 'chi trasportà e vende paglia' più vicino al sign. it., in SVF "PAGLIARULO. Chi vende la paglia. *Pagliaiuolo*." Così VDDF "PAGLIARÙLO - Colui che vende o trasporta la paglia. *Pagliaiuolo*." Vóce diff. nón sólo in Puglia, a Manfredònia: *pagghjarìle* 'costruttore di biche di paglia' e *pagghjarúle* o *zuruminghe* 'portatore di paglia'. Il cogn.: *Pagliarulo*, diff. fra Avellino e Nàpoli e fra Tàranto e Bari, è raro a Fòggia. Il mestière di pagliaiòlo trovò nuòvo impulso cón l'avvènto



délla Cartièra pèr cui → *cartirë* sv. *Cartë*: cón *pagghjarùlë* in Cartièra si intendéva anche i *mëtarùlë* → *Mëtë* in quanto èrano addétti alla sistemazióne délle balle di paglia in grandi méte ♠ o *Parchë Pagghjë* 'al Parco Paglia' dall'it., da qui veniva fatta affluire |ndo *trìngia-pagghjë* ma anche *trìngia-paglië* còme variante diastràtica, se la vóce èra pronunciata da un tècnico, dall'it. (nèl) 'trinciapaglia' pèr il successivl procèssso di formazióne délla cellulósa. Quèste informaz. sóno state fornite nêl 1976, dai miei genitóri Michéle e Maria Palumbo, e da Rinaldo Rubano nato a Fòggia, tutti ex dipendènti délla Cartièra. ♣ Attualménte sull'àrea déll'antico Parco Paglia, nón più utilizzata, si prevéde la realizzazióne di un parco omònimo. || **Mbagghjà** òggi: *mbaglià* còme i seguènti, cón pref. illativo IN-, tr. 'impagliare' pp. *mbagliätë*.

| **Mbagliätë** agg. e sost. f. † in VDDF "IMPAGLIÀTA - Vaso di vetro in forma di grande fiasco, vestito, d'ordinario, con tessuto di paglia o di vimini per uso di conservarvi vino o altri liquidi. Damigiana." Dim. | **Mbagliatèllë** o *mbaglinë* † f. 'fiasco' bottiglia rivestita di paglia. | **Mbagghja-sèggë** 'impagliatore' di sèdie o altro ♣ Attività, sussidiaria a quèlla déi terrazzani (←), che raccoglièvano giunchi, cfr. qui sótto: *paglia òglië*; si svolgéva principalménte nêl Bórgo Scopari: ↓ | *Scupärë*, ne permàngono tracce nêlla top.: *vico délle Granate*, *largo Scopari*, ROMANO, SEGRETI. | **Spagghjà** cón cambio di pref.: s-intensivo, 'battere qcuno al giòco toglièndogli ògni còsa' fare cappòtto → *Cappòttë*³; pp. *spagghjätë* 'battuto al giòco' cón pèrdita totale délla pósta. Intensificato cón èco in *spapagghjà* 'tògliere pròprio tutto' lasciare in mutande l'avversario; còme dire: tògliere tutta la paglia. | **Spapalà** 'idem' forse incrociato cón *pala*; pp. *spapalätë*. | **Pagghja òglië** f. 'sala' nóme di varie èrbe palustri (e spècie: *Typha latifolia* Tifaceae) cón fòglie lunghe lineari. Le fòglie èrano usate dai bottai còme sigillante elastico fra le doghe délle botti e per stagnare pèrdite anche tra la caprugine e il fòndo délla bótte, e fra le dóghe. Già in VDDF "PÀGLIA-ÒGLIA - Sorta di erba, della quale, secca, s'intessano i fondi delle seggiole e si fanno vesti ai fiaschi. Sala." Ma anche pèr basti, tétti déi pagliai, còme la copertura dél

N. 19 del 05-03-2024

—Periodico di attualità culturali, politica, storia, arte, dialettologia e tradizioni popolari—

Pagliaróne fatta cón *paglia oglia* (ASFG pèr la cit. cfr. *supra* sv.). Òttima stringa pèr legare fasci di giunchi pèr le coperture in mòdo da rènderle impermeabili. “Mio padre, quando andava in campagna, diceva al fattore o alla proprietaria: «Signora datemi le botti!». Le prendeva e le buttava nel pilone dell'acqua. Nell'acqua il legno si gonfiava e si stringeva. Il trucco era quello: il legno si metteva nell'acqua,



Typha latifolia

si gonfiava e non "perdeva". Se pure c'era qualche perdita, c'era la *paglia-olio* (sic, n.d.r.), che si metteva. La facevano nelle marane e la vendevano a fasci. Mio padre la comprava e quando c'era una perdita nelle grandi botti, qualche volta andavo anch'io a riparare le botti che perdevano vino. Si metteva un po' di *paglia-olio*: era come l'olio, non passava acqua né altro. Era morbida, si metteva dentro con una zeppa e un filo, due fili e non perdeva più. Era una *paglia grassa* ed era ricca d'olio. Mio padre per metterla la bagnava, per farla ammorbidire un po', perché era secca. La metteva a bagnare la sera per la mattina, altrimenti se si metteva secca si spaccava. Si doveva ammorbidire un po': si schiacciava e si metteva un po' d'acqua sopra.” CAPÒZZI, VOCI: 132. Vóce diff.: ad Anzano: “*S’èja fattè a paglia oglia*. E’ molto dimagrito.” *Pagghja ògghjè* a Lucèra, a S. Marco: *pagghiavògghja*, Manfredònia: *pagghiavògghjè*, *spacónè* o *vudazzè* 'stancia', Apricèna: *pagghia vugghjè* 'foglie sécche di bistòrta (*Polygonum bistorta* Poligonaceae) pèr legare tralci, verdure e impagliare', così a San Sevèro e Manfredònia; S. Ferdinando: *pagghia lògghjè* pèr impedire che il vino fuorièscia dalle dóghe lasche pèr il restringimento dél róvere, pèr impagliare o coprire pagliai, crésce spontànea lungo l'Òfanto nèle paludi e négli stagni. → *Jandè*. | **Pagghjè dè granònè** f. 'fòglie di granturco' → *Matarazzè*. || **Pagliaccè** 'pagliaccio' significati comuni all'it. e 2. 'Persóna pòco sèria'. | **Pagliacciàtè** f.



'pagliacciata'. | **Pagliaccettè** 'pagliaccétto' indumènto infantile. ≤ Lat. PALEA panromanzo cón corrispondènze nél baltoslavo. DEI. *Pagliärè* < lat. PALEĀRIUM (Columèlla) 'capanna, pagliaio' att. nél lat. med. PALIĀRIUM, IX s., DEI, REW 6163, cón palatalizzazione délla laterale /-l-/ pèr la semivocale /-j-/ ROHLFS, GRAMM. I § 369). *Pagghjòschè* cón rarissimo suff. anche in it., prob. da un lat. - USCUS còme in LUSCUS, FUSCUS. *Pagliariccè* dal lat. langobardo PALLIĀRĪCIUS, a. 765, DEI. *Mbagghjà*, còme la vóce it. da *paglia* cón IN- illativo, DELI, OG, ma nón calcato sul fr. *empailler* còme suppone il DEI. *Paglia-ògliè* ètimo incérto pèr il secóndo elem.

Pagliaccè att. in it. dal s. XVIII nèle commèdia déll'arte “dal vestito di tela greggia che ricorda il saccone di paglia” DEI. La vóce *pagghjònèchè* (←) 'pagliònica, avèrta' (*Lanius* Laniidae) non deriva da *paglia*.

Immagini in genere non antropologiche.

Dizionario fonetico del dialetto foggiano

M

mascalzone | *mascalzónë* | [maskal'dʒɯnə] – **materazzare** | *matërazzârë* | [matəra't:sɜrə]

mascalzone | *mascalzónë* | [maskal'dʒɯnə]
sm. Mascalzone, Canaglia, Furfante.

mascijare | *mascijârë* | [maʃi'jɜrə] sf.
Fattucchiera, Strega, Megera.

mascije | *mascijë -ijë* | [ma'ʃijə -ijə] sf. Magia,
Fattura, Incantesimo. || **È megghie na
mascije che n'anghiute de cape** | *È mègghjë
na mascijë che n'anghjütë dë cãpë* | / ε
'mɛggjə na ma'ʃijə kɛ n-an'gʝɯtə də 'kɜpə /
[ε 'mɛɟ:ə na ma'ʃijə kɛ n-an'ɟɯtə də 'kɜpə] È
meglio un incantesimo di una riempita di
testa (una valanga di parole che
stordiscono).(audio)

masckarate | *mašcarâtë* | [maʃka'rɜtə] sf.
Mascherata.

masckarone | *mašcarónë* | [maʃka'rɯnə] sm.
Mascherone, Viso molto truccato.

masckaturare | *mašcaturârë* | [maʃkatu'rɜrə] sm. Artigiano che realizza
serrature e chiavi in ferro battuto.

masckature | *mašcatûrë* | [maʃk'atɯrə] sf. Serratura.

masckere | *màschërë* | ['maʃkərə] sf. Maschera. || **Sant'Andune masckere e
sune** | *Sand'Andúnë màschërë e ssúnë* | [sand-an'dunə 'maʃkərə ε 's:unə]
Sant'Antonio, maschere e suoni.

mascule | *màsculë* | ['maskulə] sm. Maschio.

masculone | *masculónë* | [masku'lɯnə] sm. Maschiaccio, Ragazza dai modi
virili.

masone | *masónë* | [ma'sɯnə] sm. Giaciglio per animali.

massare | *massârë* | [ma's:ɜrə] Massaro, Contadino che presiede ai lavori di un
podere. || **Massare de cambe** | *Massârë dë cãmbë* | [ma's:ɜrə də 'kambə]
agricoltore.

massarije | *massarijë* | [mas:a'rijə] sf. Masseria, Podere. || **A massarije de
Rocche a matine tocca tocche e a sere nu poche annotte** | *A massarijë dë*



<https://www.ildialettodifoggia.org/dizionario-fonetico-del-dialetto-foggiano/>

Ròcchë, a matinè tòcca tòcchë e a sérë nu pòchë annòttë | / a massa'rijə də 'rɔkkə a ma'tinə 'tɔkka 'tɔkkə ε a 'serə nu 'pɔkə an'nɔttə / [a mas:a'rijə də 'rɔk:ə a ma'tinə 'tɔk:a 'tɔk:ə ε a 'serə nu 'pɔkə a'n:ɔt:ə] La masseria di Rocco, la mattina piano piano e la sera manca poco a farsi notte.(audio)

massarijole | *massarijólë* | [mas:ari'jɔlə] sf. Piccolo podere.

mastacchione | *mastacchjónë* | [masta'c:ɣnə] sm. Maestro di lavoro molto bravo.

Mastandune | *Mastandúnë* | [masthan'dunə] pers. m. lett. Mastro Antonio.

maste | *màstë* | ['mastə] sm. Mastro, Maestro artigiano. || Più raro **mastre** | *màstrë* | ['mastrə] || estens. Migliore.

maste carrire | *màstë carrirë* | ['mastə ka'r:irə] sm. Carradore, Carraio, Carrettiere.

maste d'asce | *màstë d'àscë* | ['mastə d 'aʃ:ə] sm. Falegname.

maste de cucchiare | *màstë dë cucchjārë* | ['mastə də ku'c:ɜrə] sm. Muratore.

maste vianove | *màstë vianóvë* | ['mastə via'nɔvə] sm. Lavoratore addetto alla copertura di strade di nuova costruzione con il brecciame.

mastecà | *mastëcà* | [mastə'ka] v. Masticare, Biscicare.

mastece | *màstëcë* | ['mastəʃə] sm. Mastice.

masteggiorge | *mastëggiòrgë* | [mastə'd:ɜrdʒə] agg. gradasso.

mastranzuse | *mastranzüsë* | [mastran'ɔzəsə] agg. Baldanzoso, gradasso.

mastre | *màstrë* | ['mastrə] sm. raro Mastro, Maestro artigiano. || Più usato

maste | *màstë* | ['mastə] || **A gatte de mastre Ragne prime rire e po' chiagne**

| *A gattë dë màstrë Ragnë prime rirë e ppo' chiagne* | / a 'gattə də 'mastrə 'raɲnə 'primə 'rirə ε ppo 'kjaɲnə / [a 'gat:ə də 'mastrə 'raɲ:ə 'primə 'rirə ε p:ɔ 'caɲ:ə] La gatta di mastro Ragno prima ride e poi piange (le due facce dell'ipocrita).

mastricchie | *mastricchjë* | [mas'tric:ə] sm. Artigiano non molto bravo.

mastrijà | *mastrijà* | [mastri'ja] v. Primeggiare, Fare il mastro, il saputo, Pasticciare.

mastrille | *mastrillë* | [mas'tril:ə] sm. Trappola per topi, Tagliola.

matacone | *matacónë* | [mata'kɣnə] agg. Cielo coperto e aria umida.

Matalene | *Matalênë -énë* | [mata'lənə -enə] pers. f. Maddalena.

matarazze | *mataràzzë* | [mata'rat:sə] sm. Materasso.

matasse | *matàssë* | [ma'tas:ə] sf. Matassa. Quantità di filo o spago avvolto con l'aspo o con l'arcolaio.

matemateche | *matemàtëchë* | [mate'matəkə] sf. Matematica.

materazzare | *matërazzârë* | [matəra't:sɜrə] smf. Materassaio. (continua)



Le locandine

Cultura & Spettacoli
in Capitanata



LABORATORIO
dell'essere



LE NOSTRE ATTIVITÀ

LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
9.15 - 10.15 YOGA SOFT		9.15 - 10.15 YOGA SOFT		9.15 - 10.15 YOGA SOFT
10.30 - 11.30 PILATES MATWORK		10.30 - 11.30 PILATES MATWORK		10.30 - 11.30 PILATES MATWORK
18.00 - 19.15 HATHA YOGA (1A CLASSE)	18.00 - 19.00 PILATES SOFT	18.00 - 19.15 HATHA YOGA (1A CLASSE)	18.00 - 19.00 PILATES SOFT	18.00 - 19.00 YOGA BIMBI 3-5 ANNI
19.30 - 20.45 HATHA YOGA (2A CLASSE)	19.00 - 20.00 FUSION (PILATES + YOGA)	19.30 - 20.45 HATHA YOGA (2A CLASSE)	19.00 - 20.00 FUSION (PILATES + YOGA)	19.30 - 20.30 YOGA DELLA RISATA
	20.15 - 21.30 YOGA PSICOSOMATICO		20.15 - 21.30 YOGA PSICOSOMATICO	

PERCORSI PERSONALIZZATI, TRATTAMENTI OLISTICI E CONSULENZE AYURVEDICHE SU APPUNTAMENTO

Info

LA SALA E' AREATA E CLIMATIZZATA

+39 3289195563

laboratoriodellesserefg

laboratoriodellessere.aps@gmail.com

Laboratorio dell'essere

www.laboratoriodellessere.com

VIA PADRE ARDELIO DELLA BELLA 3/5



LABORATORIO dell'essere

ALESSANDRA
CORVINO
PILATES

GABRIELLA
MAESTRI

YOGA E PILATES,
OPERATRICE OLISTICA
CONSULENTE
AYURVEDICA

ANNARITA
BRUNO
YOGA
PSICOSOMATICO



NATUROPATIA
AYURVEDICA

ARTI
OLISTICHE

YOGA

PILATES

TRATTAMENTO
DELL'ADDOME
"ANPUKU"

PRIMA LEZIONE GRATUITA

POSTI LIMITATI

PER GARANTIRE SPAZIO E QUALITÀ

VIA PADRE ARDELIO DELLA BELLA, 3/5 - 71122 - FOGGIA

3289195563

LABORATORIODELLESSERE.APS@GMAIL.COM

LABORATORIO DELL'ESSERE

LABORATORIODELLESSEREFG

GABRYOGATEACHER



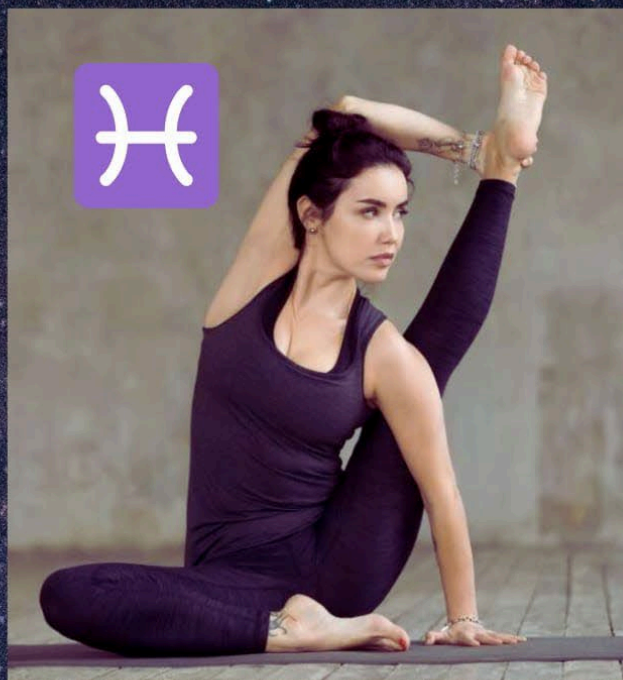
YOGA ASTROLOGICO

SEGNO DEI PESCI

Ogni segno zodiacale è una forma di energia che possiamo trasformare in alleata se la utilizziamo nel giusto ambito e nella situazione adatta. Impariamo a conoscerli e a dirigere queste energie attraverso lo Yoga

SABATO 9 MARZO ORE 17:30

POSTI LIMITATI



LABORATORIO DELL'ESSERE

Via Padre Ardelio della Bella 3/5-71122 Foggia

Tel. 3703250418 email: laboratoriodellessere.aps@gmail.com

 [laboratorio dell'essere](#)  [laboratoriodellesserefg](#)

INSEGNANTE CORVINO ALESSANDRA

i giovedì al CINEMA

SALE DI CITTÀ

29 FEBBRAIO

PHOBIA

Regia:
Antonio Abbate

Incontro con
il regista
ore 20.30

VOLARE

Regia:
Margherita Buy

BARBIE

Regia:
Greta Gerwing

Proiezione in
lingua originale

7 MARZO

LA LUNA SOTT'ACQUA

Regia:
Alessandro Negrini

Incontro con il regista
ore 20.30
in collaborazione con
FOTOCINECLUB Foggia

DIECI MINUTI

Regia:
Maria Sole Tognazzi

FORREST GUMP

Regia:
Robert Zemeckis

Proiezione in
lingua originale

14 MARZO

FELICITÀ

Regia:
Micaela Ramazzotti

KINDESWOHL il bene del bambino

Regia:
Franco Angeli

Incontro con il regista
ore 20.30
in collaborazione con
Accademia Belle Arti

POVERE CREATURE

Regia:
Yorgos Lanthimos

Proiezione in
lingua originale

21 MARZO

I LIMONI D'INVERNO

Regia:
Caterina Carone

SENZA PAURA

Regia:
Luciano Toriello

Incontro con il regista
ore 20.30
in collaborazione con
MAD

WONKA

Regia:
Paul King

Proiezione in
lingua originale

LE RASSEGNE

Incontri per altre storie ⌚ proiezioni ore 18.30 - 21.00

La regia è donna ⌚ proiezioni ore 18.30 - 21.00

In originale è meglio ⌚ proiezioni ore 21.00

Correndo... al cinema

In collaborazione con
ASD Runners Parco San Felice

07.03 / ore 18.30
FORREST GUMP

14.03 / ore 18.30
BRITTANY NON
SI FERMA PIÙ

21.03 / ore 18.30
OVERCOMER



LALTROCINEMA CIOLELLA
Via Duomo - Foggia



INGRESSO
5 EURO

**piccolo
teatro/FG**

INGRESSO
RISERVATO
AI SOLI SOCI

IN SCENA
AL PICCOLO TEATRO
OGNI SABATO E DOMENICA

DAL 24 FEBBRAIO
AL 10 MARZO 2024



Manuale per mariti

DA "IL SISTEMA RIBADIER" DI GEORGES FEYDEAU
ADATTAMENTO E REGIA DINO LA CECILIA

SABATO

INGRESSO ORE 20.30

SIPARIO ORE 21.00

DOMENICA

INGRESSO ORE 19.00

SIPARIO ORE 19.30

PICCOLO TEATRO

VIA DELLI CARRI 5 • FOGGIA

☎ 0881 72 34 54

☎ PICCOLO TEATRO CELL. 329 78 67 649

CAST IN ORDINE DI ENTRATA
PIERO ORLANDO / MONICA LA SALANDRA
DINO LA CECILIA / CARMEN GAROFALO
FABIO CONTICELLI / CIRO GRITTANI

COSTUMI E SCENOGRAFIA EMANUELA SALVATORE
TRUCCO GAMAX ACCADEMY / PARRUCCO ACDC
SCENOTECNICI CIRO MARCHETTI, CIRO CARNEVALE
FOTOGRAFIA MARIANO RUSSO

**Free Magazine, solo digitale e No profit
a cura di Tonio Sereno**

email: toniosereno@gmail.com



Cultura & Società in Capitanata

**Tutti i numeri di
“Cultura & Società in Capitanata”
si possono liberamente scaricare dai siti**

<http://toniosereno.altervista.org/> - <http://ildialettodifoggia.altervista.org/>

<http://ildialettodifoggia.altervista.org/cultura-societ%C3%A0-magazine.html>

<http://ildialettodifoggia.altervista.org/il-dialetto-di-foggia-magazine.html>

**Tutte le gradite e amichevoli collaborazioni
sono da intendersi a titolo gratuito**

Visita anche il canale YouTube:

<https://www.youtube.com/channel/UC4fzmtRGOmVp5r1ICpwVWlw>